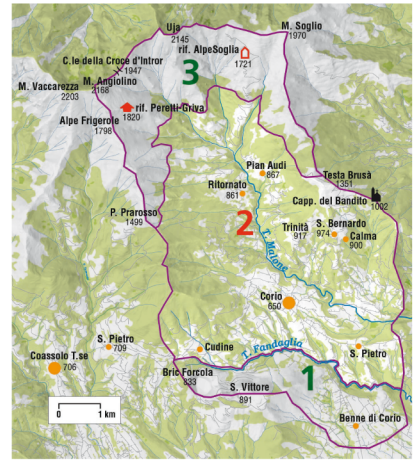


2 Ambiente e flora della valle del Malone



La Valle del Malone, come un esteso anfiteatro, è aperta a ventaglio a sud-est, sull'altipiano delle Vaude. Le sue maggiori cime, il Monte Soglio (1971 m), l'Uja di Corio (2142 m) e il Monte Angiolino (2169 m), si affacciano a nord alla Valle di Locana, mentre a levante la valle si sviluppa per un tratto nel comune di Rocca Canavese, e a ponente abbraccia la Valle del Tesso, sul confine tra Canavese e Valli di Lanzo. L'ambiente naturale è stato fortemente trasformato, nel corso dei secoli, e il progressivo abbandono delle "terre alte" con il minore utilizzo delle risorse agricole, ci offre una sequenza discontinua di paesaggi. Le immagini del primo novecento, mostrano un territorio con radicale organizzazione dei fondi coltivati in prati, orti, terrazzi a coltura e campi; al limite dei coltivi si stagliavano boschi ordinati e imponenti faggete. Oggi, al limite della fascia montana, oltre i 1300 m di altitudine, restano i siti destinati alle antiche carbonarie: spiazz artificiali dove affiorano ancora resti di carbone. Dove era il dominio di faggi e castagni secolari, boschi

primari, ora spiccano le specie arboree di invasione: frassini, betulle, noccioli e sorbi. La lunga e operosa presenza dei valligiani ha arricchito la valle di reticoli di muri, a salvaguardia di ogni lembo di terra coltivabile, così come una imponente rete di sentieri e mulattiere le "arterie" di un sistema vitale legato esclusivamente alla terra. La flora della media Valle del Malone è assai omogenea e si ripete su entrambi i versanti. Nei boschi sono presenti popolazioni di ciclamini (*Cyclamen europaeum*, specie protetta), di mughetti (*Convallaria majalis*), sono altresì presenti il Sigillo di Salomone (*Polygonatum odoratum*), l'epatica (*Hepatica nobilis*), l'elleboro verde (*Helleborus viridis*). Sul finire dell'estate compare la superba campanula selvatica (*Campanula trachelium*), specie poco diffusa. I prati destinati allo sfalcio ospitano variopinte essenze, quali la comune salvia dei prati (*Salvia pratensis*), e altre, più rare, quali, ad esempio, i billeri di Mattioli (*Cardamine matthioli*).



Sigillo di Salomone *Polygonatum odoratum*



elleboro verde *Helleborus viridis*



epatica *Hepatica nobilis*



salvia dei prati *Salvia pratensis*



paradisa *Paradisea lilastrum*



ciclamino *Cyclamen europaeum*



mughetto *Convallaria majalis*



billeri di Mattioli *Cardamine matthioli*



campanula selvatica *Campanula trachelium*



arnica *Arnica montana*



Piante commestibili

Abbiamo inoltre, una grande varietà di erbe alimentari, oggi riscoperte e valorizzate, da sempre utilizzate nelle cucine della valle. Tra le più popolari citiamo: la comune "cicoria" *Taraxacum officinale*, i "peutacii" (*Hypochaeris radicata*), la nota "ajucca del Canavese" (*Phyteuma ovatum*), l'ortica (*Urtica dioica*), i "ciocchin" (*Silene vulgaris*), la "biaota" (*Bistorta officinalis*), i "barbabouch" (*Tragopogon pratensis*), gli asparagi selvatici (*Orritogalum pyrenaicum*) e il "bruschèt" (*Rumex acetosa*). Tra i frutti eduli, troviamo le fragoline di bosco (*Fragaria vesca*), i mirtilli neri (*Vaccinium myrtillus*), oltre che more e lamponi.



i cosiddetti "ciocchin" (pron. ciuchin) *Silene vulgaris*



bistorta o "biaota" (pron. biauta) *Bistorta officinalis*



ortica *Urtica dioica*



fragolina di bosco *Fragaria vesca*



mirtillo *Vaccinium myrtillus*



acetosa dei prati *Rumex acetosa*



i "peutacii" (pron. peotaciosi) *Hypochaeris radicata*



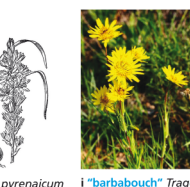
"ajucca del Canavese" *Phyteuma ovatum*



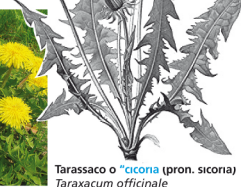
Tarassaco o "cicon" (pron. sicrona) *Taraxacum officinale*



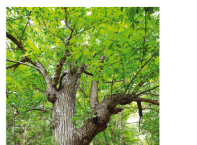
asparagi selvatici *Orritogalum pyrenaicum*



i "barbabouch" *Tragopogon pratensis*



ciliegio *Prunus avium thersa*



castagno *Castanea sativa castagn*



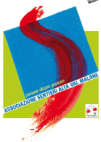
nocciolo *Corylus avellana 'ninsola' (pron. ninsola)*



frassino maggiore *Fraxinus excelsior fraso (pron. frasu)*



faggio *Fagus sylvatica fo*



Associazione Sentieri Alta Val Malone ODV



L'Associazione Sentieri Alta Val Malone è a disposizione per riconoscere la paternità delle immagini pubblicate